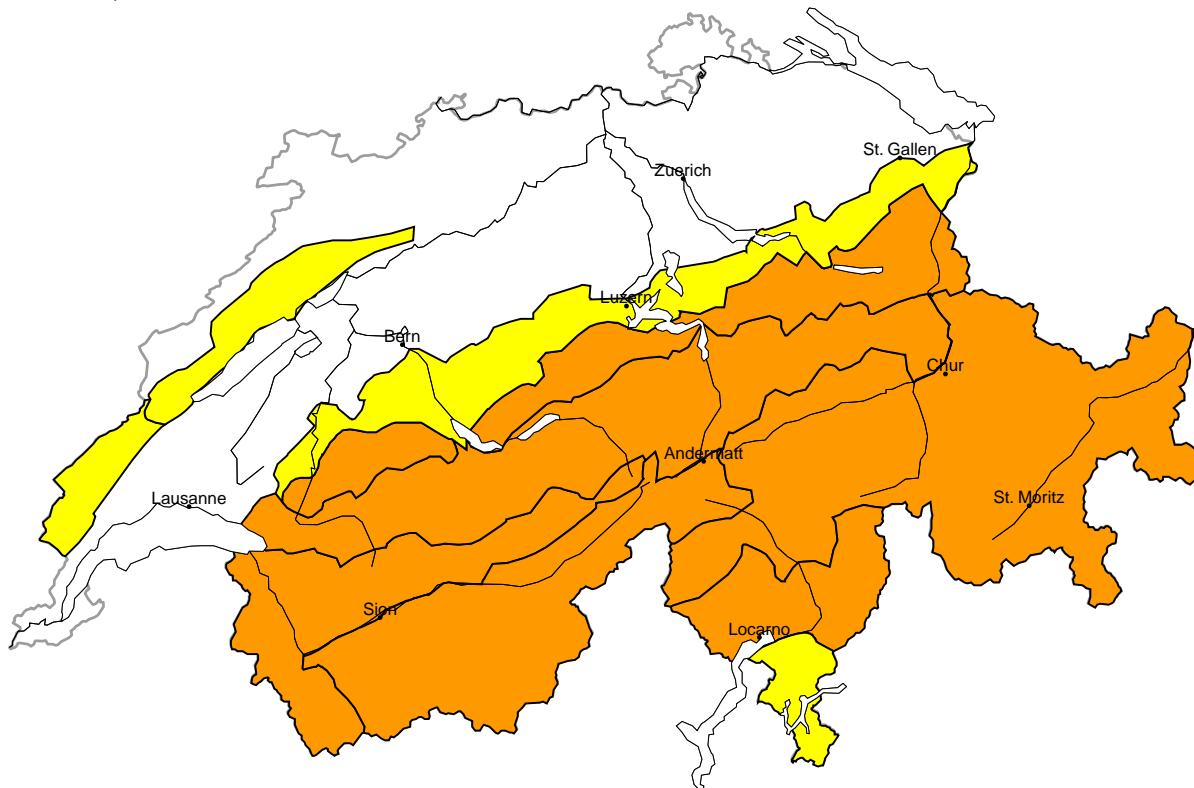


Bollettino valanghe per sabato, 14. febbraio 2026

Pericolo valanghe

aggiornato al 14.2.2026, 08:00



regione A

Marcato (3+)

Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Con vento forte proveniente da sud durante la notte inoltre si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Queste possono anche coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni molto grandi a livello isolato.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



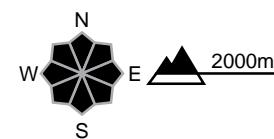
regione B

Marcato (3+)



Neve fresca, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Un singolo appassionato di sport invernali può in molti punti provocare il distacco di valanghe. Si prevedono distacchi a distanza. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

regione C

Marcato (3+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



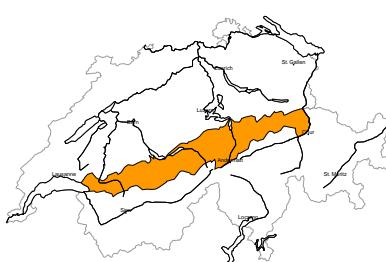
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono sempre ancora distaccarsi facilmente. Esse possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi sono frequenti. Si prevedono distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come nuove valanghe sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

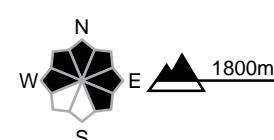
regione D

Marcato (3=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Con vento forte proveniente da sud durante la notte inoltre si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

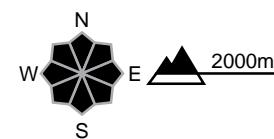
regione E

Marcato (3=)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

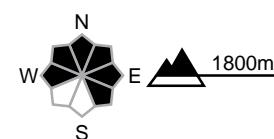
regione F

Marcato (3-)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



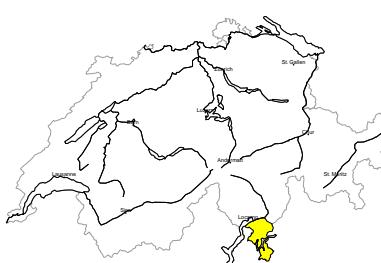
Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono a livello isolato trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

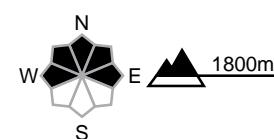
regione G

Moderato (2+)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



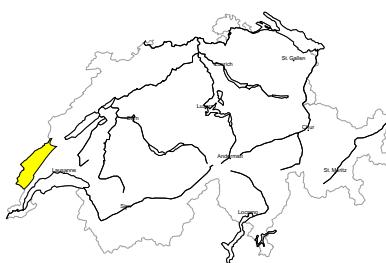
Descrizione del pericolo

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

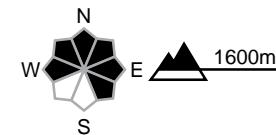
regione H

Moderato (2+)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



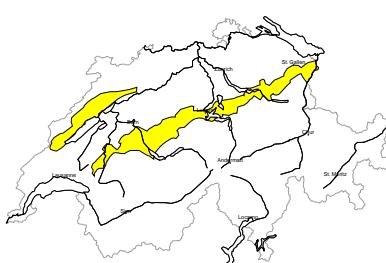
Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

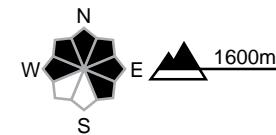
regione I

Moderato (2-)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole degli ultimi giorni sono, a livello isolato, ancora instabili. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone estremamente ripide. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 13.2.2026, 17:00

Manto nevoso

- Basso Vallese occidentale estremo, nord del Vallese, Alpi Vodesi: le abbondanti quantità di neve fresca e neve ventata cadute con le intense precipitazioni dei giorni scorsi sono in alcuni casi ancora instabili e poggiano su un manto di neve vecchia che nella sua parte centrale ingloba in alcuni punti strati deboli. Le valanghe possono subire un distacco soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve e raggiungere ancora dimensioni molto grandi.
- Sud del Vallese, Ticino, Grigioni: il manto di neve vecchia è molto debole e ingloba strati fragili pronunciati e instabili nella parte centrale e basale del manto nevoso. Le persone possono facilmente innescare un distacco in questi strati dando origine a fratture che possono propagarsi su lunghe distanze. Soprattutto nel sud del Vallese, le valanghe possono raggiungere dimensioni molto grandi. Qui la neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono formare una combinazione di strati molto sfavorevole sul debole manto di neve vecchia.
- Versante nordalpino centrale e orientale: anche in queste regioni, in alcuni casi sono presenti strati fragili nel manto di neve vecchia. Valanghe in grado di coinvolgere questi strati sono però meno frequenti e la fonte principale di pericolo è costituita dalla neve fresca e da quella ventata. Creste e crinali sono stati spesso erosi dal vento proveniente da nord ovest. Al di sotto dei 1800 m circa, il manto nevoso si è completamente umidificato a causa della pioggia a tratti intensa.
- Prealpi: i recenti accumuli di neve ventata poggiano su un manto nevoso generalmente favorevole, ma sono ancora instabili in alcuni punti.

Retrospettiva meteo fino a venerdì

Nella notte, nelle regioni settentrionali ci sono state ancora deboli nevicate al di sopra dei 1000 m. In mattinata il tempo è stato piuttosto soleggiato in tutte le regioni, nel pomeriggio la nuvolosità è aumentata nuovamente a partire dalle regioni occidentali.

Neve fresca

Da giovedì pomeriggio a venerdì mattina, al di sopra dei 1400 m:

- Basso Vallese occidentale estremo, cresta settentrionale delle Alpi da Les Diablerets alla regione della Jungfrau: dai 20 ai 30 cm
- Giura, restante Basso Vallese, resto della cresta settentrionale delle Alpi, nord dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: meno. Versante sudalpino centrale: tempo asciutto

Da martedì, cioè da quando sono iniziate le precipitazioni, al di sopra dei 2200 m sono così cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, parte settentrionale del Basso Vallese: dai 100 ai 140 cm
- Alpi Vodesi e Friborghesi, restante Basso Vallese, restante cresta settentrionale delle Alpi a ovest del passo del Grimsel: dai 60 agli 80 cm
- Restante versante nordalpino occidentale e centrale, Ticino occidentale, parte meridionale dell'Alto Vallese: dai 30 ai 60 cm
- Versante nordalpino orientale, nord dei Grigioni, restante Ticino: dai 20 ai 40 cm. Restanti regioni: meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai -2 °C

Vento

- Durante la notte da forte a tempestoso proveniente da nord ovest
- Durante il giorno nelle regioni occidentali da moderato a forte in quota, altrimenti da debole a moderato, proveniente da sud ovest

Previsioni meteo fino a sabato

Sabato il tempo sarà molto nuvoloso con deboli precipitazioni a tratti: nelle regioni meridionali già durante la notte, in quelle settentrionali durante il giorno. Nelle regioni meridionali il limite delle nevicate si collocherà attorno ai 1200 m circa, mentre in quelle settentrionali scenderà fino a bassa quota.

Neve fresca

Da venerdì sera a sabato sera, al di sopra dei 1400 m:

- Zona del Sempione, Ticino occidentale: dai 5 ai 10 cm
- In molte altre regioni: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

- Nella notte da moderato a forte, proveniente da sud, in attenuazione e in rotazione verso nord
- Nel corso della giornata via via moderato, proveniente da nord est

Tendenza

Domenica

Domenica ci saranno di nuovo deboli precipitazioni nelle regioni settentrionali, poi nel pomeriggio il cielo diventerà parzialmente soleggiato. Nelle regioni meridionali è previsto tempo piuttosto soleggiato. Nella notte fra sabato e domenica, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il vento proveniente dai quadranti settentrionali sarà forte.

Nelle regioni occidentali il pericolo di valanghe diminuirà ulteriormente, mentre altrove non subirà variazioni degne di nota. Il vento proveniente da nord causerà la formazione di accumuli di neve ventata instabili.

Lunedì

Nella notte fra domenica e lunedì le precipitazioni si intensificheranno a partire dalle regioni occidentali e inizieranno due giorni di forti nevicate. Fino a sera, sul versante nordalpino e nel Vallese cadranno dai 40 ai 60 cm di neve fresca. Nella notte fra domenica e lunedì, il limite delle nevicate salirà temporaneamente fino ai 1400 m, per poi scendere fino a bassa quota nel corso della giornata. Il vento proveniente dai quadranti occidentali sarà spesso da forte a tempestoso.

Lunedì, nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe raggiungerà in molti punti il grado 4 (forte). Nel corso della giornata saranno via via più probabili valanghe spontanee.